

XXVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO (anno A)
Isaia 25,6-10; Filippesi 4,12-14.19-20; Matteo 22,1-14

ASCOLTARE

Per due domeniche Gesù ha parlato con l'immagine della vigna, oggi invece parla di un banchetto. Il regno di Dio non è solo vigna, cioè lavoro fatica ed impegno, ma è anche il banchetto, cioè un'offerta di gioia, felicità e solarità.

L'immagine del banchetto ci insegna che seguendo gli insegnamenti di Gesù possiamo gustare la vita.

LODARE CANTANDO

Come **canto d'inizio** per la celebrazione segnaliamo

Tu, quando verrai (451)
Cielo nuovo è la tua Parola (625)
Nulla con te mi mancherà (689)
Andate per le strade (613)
È un tetto la mano di Dio (643)
Gioia del cuore (648)
Il tuo popolo in cammino (663)
Lodate Dio (669)
Ritmate sui tamburi (714)

Per l'**atto penitenziale**, oltre ai vari "Signore, pietà" (vedi nn. 204-219) suggeriamo

Figlio del Dio vivente, str. 6 (206)

Il **salmo responsoriale** e il ritornello proprio del giorno si possono reperire in *Il canto del salmo responsoriale della domenica* (Elledici, p. 23). Nel repertorio si trova in più versioni:

Salmo 22 - Il Signore è il mio pastore (88-90)
Il Signore è il mio pastore (661).

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito](#): A. Altamura

[Spartito](#): A. Parisi

[Spartito](#): V. Tassani

Come **acclamazione al Vangelo** suggeriamo:

Alleluia! Oggi la Chiesa, str. 1 (258)
Alleluia! Venite a me (259)
Alleluia! Io sono la luce del mondo (266)

Si ponga particolare attenzione affinché la **comunione** si svolga con ordine e raccoglimento. Come scelta di canti proponiamo la seguente:

O Gesù, tu sei il pane, str. 1, 5 e 6 (692)

Quanta sete nel mio cuore (705)

Tu, fonte viva (740)

Passa questo mondo (702)

Quando verrà il tuo regno (815)

Rallegratevi, fratelli (711)

Resta con noi, Signore. Alleluia! (715)

Sei tu, Signore, il pane (719)

...

TESTIMONIARE

Qual è l'abito da indossare per non fallire nella vita?

Quando siamo battezzati ci viene donata la veste bianca e il sacerdote così annuncia: "Sei rivestito di Cristo!". Tutto il resto della nostra vita sarà mantenere questo abito: indossare la sua vita, avere i suoi sentimenti, nutrirci delle sue parole, pensare con i suoi pensieri, seminare i suoi gesti.

Allora potremo vivere la bellissima esperienza di San Paolo, ascoltata nella seconda Lettura di questa domenica: "Tutto posso in colui che mi dà forza!".